



# Comune di INZAGO

Provincia di Milano

Prot. n° 20748 27 DIC. 2010

ORDINANZA N° 33 / 2010

## IL SINDACO

- vista la criticità rappresentata dalla proliferazione incontrollata della popolazione di piccioni torraioli nel territorio del Comune di Inzago, in particolare nel suo centro storico e nelle aree limitrofe, per ragioni riferibili alla mancanza, ovvero alla sensibile riduzione, di predatori naturali, all'abbondanza di cibo, alla particolare ricettività che i centri urbani forniscono per la presenza di siti idonei alla nidificazione; situazione che si protrae ormai da tempo;
- considerato che su tutto il territorio comunale, ed in particolare nel centro storico, insistono numerosi edifici in stato di disuso e privi di manutenzione -con sottotetti disconnessi, serramenti mancanti- che costituiscono un comodo e sicuro rifugio nonché luogo ottimale per la nidificazione dei piccioni torraioli;
- considerato inoltre che, a causa del comportamento della cittadinanza, usa ad alimentare i volatili nelle vicinanze delle abitazioni ed anche nei parchi pubblici, i piccioni torraioli stazionano nel centro storico e nelle vicinanze delle abitazioni;
- considerato altresì che il territorio del Comune di Inzago è un territorio a prevalente vocazione agricola e che, pertanto, i campi seminati costituiscono da soli una grossa fonte di approvvigionamento di cibo per i piccioni torraioli;
- dedotto come questi tre elementi di favore costituiscano l'habitat ottimale per la sopravvivenza dei piccioni torraioli e che tanta abbondanza incida sul ciclo riproduttivo degli stessi, che proliferano in maniera esponenzialmente superiore alla norma, fino ad avere anche otto covate in un anno;
- considerato come gli escrementi dei piccioni siano un formidabile veicolo per svariati tipi di infezione, costituendo in tal modo un rilevante rischio sanitario per la cittadinanza;
- valutato che un'efficace metodologia di controllo della popolazione dei piccioni urbani impone l'adozione di sistemi integrati di contenimento che prevedono, tra l'altro, il divieto di somministrare alimenti non idonei ed in modo incontrollato da parte della cittadinanza, nonché la chiusura dei siti di nidificazione;
- stante la necessità di tutelare l'ambiente antropico e la salute pubblico;
- Ritenuto pertanto di dover attuare tutti gli accorgimenti possibili per evitare situazioni che possano arrecare problemi di carattere igienico –sanitario;
- vista la Legge della Regione Lombardia n. 26 del 16/08/1993, art. 41 comma 4 *"Qualora il controllo debba essere effettuato esclusivamente per motivi sanitari o per la tutela del patrimonio storico-artistico all'interno di centri urbani, lo stesso è attuato, su conforme parere dell'ufficiale sanitario competente, dal comune interessato, d'intesa con la provincia"*;
- visto il Regolamento per la determinazione e per l'applicazione delle Sanzioni Amministrative per violazione di regolamenti comunali e di ordinanze del Sindaco e dei Dirigenti approvato con delibera di C.C. n. 8 del 25/02/2002;
- visto l'art. 50 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- visto l'art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267
- visto l'art. 32, comma 3°, della L. 833/78;
- sentito il parere della Provincia di Milano, Servizio Faunistico;
- sentito il parere della competente ASL, Servizio Veterinario;



# Comune di INZAGO

Provincia di Milano

## ORDINA

1. a chiunque il divieto assoluto di somministrazione -sotto qualsiasi forma- ai piccioni di cibo, sia sul suolo pubblico che su aree private, al fine di evitarne l'incremento;
2. ai proprietari e amministratori di fabbricati che, per le loro caratteristiche peculiari, o a causa di disuso e cattiva manutenzione, possano costituire luogo idoneo alla nidificazione, e a chiunque ne abbia la materiale disponibilità di provvedere a loro cura e spese, alla chiusura delle aperture e degli accessi ai luoghi di sosta e nidificazione dei piccioni, nonché alla schermatura con apposite reti delle aperture dei soffitti, sulle facciate e simili;

## RACCOMANDA

1. agli agricoltori, per tramite delle loro associazioni di categoria, di richiedere e sollecitare l'intervento della provincia per il controllo della popolazione aviaria, come disposto dalla L.R. 26/93 art. 41 comma 5;
2. a tutti i proprietari di immobili che possano offrire luoghi per lo stanziamento dei piccioni l'applicazione di respingitoi, costituiti in aghi metallici o similari, da collocarsi su tutte le sporgenze, che possano fungere da posatoi al fine di evitare gli accumuli di guano dovuti allo stazionamento dei piccioni torraioni .

Le trasgressioni alle norme della presente Ordinanza sono accertate dagli Ufficiali ed Agenti di Polizia Locale, nonché dagli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria.

Le violazioni alla presente Ordinanza sono punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 25 a € 500.

Per i casi di maggiore rilevanza o in caso di reiterazione, verrà effettuata segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 650 c.p..

## INFORMA

1. Che la presente ordinanza deve anche intendersi quale comunicazione, ai soggetti portatori di interessi qualificati ai sensi e per gli effetti dell'Art. 7 e successivi, della Legge 07.08.1990, n° 241, dell'avvio di procedimento;
2. Che avverso alla presente ordinanza può essere proposto ricorso:
  - Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica, al TAR nei casi e nei modi previsti dalla Legge del 06.12.1971, n° 1034;
  - Entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica, al Capo dello Stato, nei casi e nei modi previsti dal D.P.R. del 24.11.1971, n° 1199.

## DISPONE

1. La pubblicazione della presente ordinanza all'albo pretorio del comune, nonché la pubblicazione sul sito internet del Comune;
2. La trasmissione della presente Ordinanza nelle forme di legge a tutte le aziende agricole del territorio.

È fatto obbligo alla Polizia Locale e a chiunque spetti, di fare eseguire la presente Ordinanza.

Il Comune, in caso di mancato rispetto di quanto previsto nella presente ordinanza, si riserva la facoltà di provvedere direttamente, rivalendosi per le spese sostenute e quant'altro, nei confronti dei responsabili delle opere stesse.

Inzago li, 20 dicembre 2010



IL SINDACO

Benigno CALVI

Responsabile del Procedimento: Arch. Luca Mazzoleni, Tel 02.954398221- Dott.ssa Paola Mapelli, tel 02.954398240.

Ufficio Ecologia\LLM\

Pagina 2 di 2

FILENAME: ordinanza piccioni definitiva

Piazza Quintino Di Vona, 3 - 20065 - tel. 02/954398.1 - fax 02/95310447